Indice Articoli ANIASA

8 Luglio 2025

ANIASA

07/07/2025	ASEFIBROKERS.COM	IL NOLEGGIO VEICOLI ALLA CONQUISTA DEL MERCATO ITALIANO	Pag. 2
07/07/2025	CO2MOTORI.BLOGSPOT.COM	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 4
07/07/2025	FLEETIME.IT	NOLEGGIO AUTO AL 35%: QUOTA RECORD CON CRESCITA A DUE VELOCITÀ	Pag. 10
07/07/2025	FORMULAMOTORI.IT	IL NOLEGGIO VIAGGIA FORTE: NEL 2° TRIMESTRE 2025 SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI	Pag. 13
07/07/2025	LEASENEWS.IT	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI (2 TRIM)	Pag. 17
07/07/2025	LESTRADEDELLINFORMAZIONE.IT	IL 35% DELLE AUTO VENDUTE È IMMATRICOLATO DALLE SOCIETÀ DI NOLEGGIO	Pag. 23
07/07/2025	MOTORISUMOTORI.IT	IL NOLEGGIO AUTO A LUNGO TERMINE VOLA NELLA PRIMA METÀ 2025 PER CINQUE MOTIVI	Pag. 25
05/07/2025	EUROBORSA	NOLEGGIO AUTO IN FORTE CRESCITA NEL SECONDO TRIMESTRE 2025, SFIORATO IL 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI	Pag. 31
07/07/2025	INTERMEDIACHANNEL	NOLEGGIO VEICOLI: NEL SECONDO TRIMESTRE 2025 UNA CRESCITA SOLIDA E STRATEGICA	Pag. 33
04/07/2025	LULOP.COM	IL NOLEGGIO SFIORA QUOTA 35% DELLE IMMATRICOLAZIONI NAZIONALI NEL 2° TRIMESTRE 2025	Pag. 35

Il noleggio veicoli alla conquista del mercato italiano

Il mercato del noleggio veicoli in Italia sta vivendo una fase di crescita significativa che merita l'attenzione del settore assicurativo. Nel secondo trimestre del 2025, le immatricolazioni a noleggio hanno registrato un incremento del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre il mercato generale ha subito una contrazione del 5,9%. Questo andamento ha portato la quota di mercato del noleggio al 34,67%, con oltre un'auto nuova su tre immatricolata dalle società di noleggio.

La crescita del settore è trainata principalmente dalle società captive, ovvero quelle direttamente collegate ai costruttori automobilistici, che hanno registrato un balzo delle immatricolazioni del 65%. Questa strategia commerciale mirata dei brand automobilistici rappresenta una tendenza consolidata che sta ridefinendo gli equilibri del mercato. Al contrario, gli altri operatori del noleggio a lungo termine stanno affrontando maggiori difficoltà, con un calo del 16% rispetto all'anno precedente.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da Aniasa, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting", afferma il presidente di Aniasa, Alberto Viano, che osserva come la crescita sia trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. *"Se si esclude questa fetta di mercato*, - aggiunge - *l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni"*.

Lo studio osserva che il noleggio a lungo termine ha immatricolato 116.860 veicoli tra aprile e

giugno, conquistando una quota di mercato del 25,26%, mentre il noleggio a breve termine ha totalizzato 43.524 unità con una quota del 9,41%. Questi numeri evidenziano l'importanza strategica del settore per l'industria automobilistica italiana e, di conseguenza, per il mercato assicurativo che deve adattarsi a questa nuova realtà.

Un elemento significativo per gli assicuratori è la distinzione tra clientela aziendale e privati nel noleggio a lungo termine. Bene, nel 2025 la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021 dopo un periodo di declino. Questo recupero è stato favorito dalla fine delle discriminazioni sugli incentivi che avevano penalizzato il noleggio ai privati nella prima parte del 2024. Tuttavia, oltre 78 noleggi su 100 rimangono appannaggio dei clienti aziendali, configurando un mercato prevalentemente business to business.

La composizione del parco veicoli a noleggio presenta caratteristiche peculiari che influenzano direttamente le strategie assicurative.

Nel noleggio a lungo termine, l'alimentazione più diffusa è quella a benzina con il 45% di quota, seguita dal diesel al 27,4%.

Le vetture ibride hanno superato il 20% del mercato, con le plug-in hybrid che sono più che raddoppiate.

Le auto elettriche rappresentano circa il 7% del parco noleggiato, una percentuale superiore al 5% del mercato generale.

Il settore dei veicoli commerciali leggeri presenta dinamiche diverse ma altrettanto rilevanti.

Il diesel mantiene una quota superiore all'80%, mentre i veicoli elettrici stanno crescendo rapidamente, raggiungendo il 4,5% del mercato.

Nel noleggio a breve termine, la quota di veicoli elettrici commerciali sale al 14,6%, indicando una tendenza verso la sostenibilità anche nel segmento professionale.

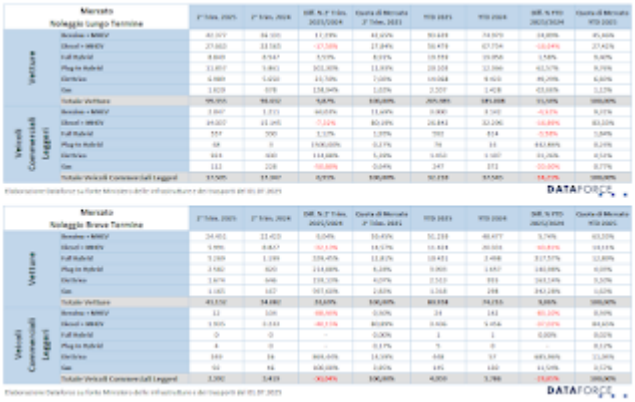
La normativa sul fringe benefit sta influenzando significativamente il mercato del noleggio a lungo termine, spingendo le aziende a rinviare il rinnovo delle flotte per evitare aliquote fiscali più pesanti. Questo fenomeno sta rallentando il ruolo del noleggio come acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con potenziali impatti negativi sulla sicurezza e sulla riduzione delle emissioni.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel 2° trimestre 2025

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel secondo trimestre del 2025 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%.

La quota di mercato del noleggio è del 34,67%. L'andamento del "lungo termine" sembra in ripresa per le vetture e stabile per i veicoli commerciali leggeri, mentre il "breve termine" vola nel comparto auto, ma flette pesantemente nel settore dei mezzi da lavoro.



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

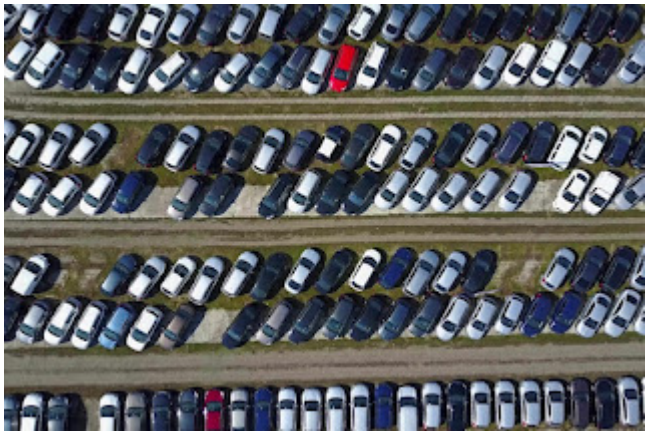
"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting - ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano** - La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote".

Le auto più noleggiate

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda** rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona **BMW X1(+42,8%),** seguita da **Citroen C3 (+50,7%)** e **Renault Clio (+39,8%)**. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV,

Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.



Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privatiè andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre **le benzina** hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle **diesel**: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al

27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle **BEV** nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gassono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. **Gli "ibridi veri"** valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. l risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybridquadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI”

Noleggio auto al 35%: quota record con crescita a due velocità

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel secondo trimestre del 2025 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%.

Noleggio auto – Il settore del noleggio si conferma la vera ancora di salvezza per il mercato automobilistico italiano. Nel **secondo trimestre del 2025**, mentre il mercato generale arretra del **5,9%**, le immatricolazioni a noleggio fanno registrare un balzo in avanti del **+10,4%**, raggiungendo una quota di mercato complessiva del **34,67%**. In pratica, **un'auto nuova su tre** immatricolata nel Paese passa per le società di renting. Questa la fotografia scattata dall'analisi trimestrale di **ANIASA** (l'Associazione che rappresenta la mobilità pay-per-use) e **Dataforce**, che conferma un trend positivo già visto nel primo trimestre.

Il dettaglio del mercato: chi cresce e chi frena

L'andamento complessivo del noleggio nasconde dinamiche diverse tra i suoi comparti. Il **noleggio a lungo termine (NLT)** mostra una ripresa (+8,43%), ma è un successo quasi esclusivamente ascrivibile alle **società captive**, ovvero quelle direttamente collegate ai costruttori automobilistici. Queste hanno registrato un impressionante **+65%** nelle immatricolazioni, seguendo le strategie di vendita dei propri brand. Per gli altri operatori del NLT, il quadro è meno roseo, con un **ritardo del -16%** rispetto all'anno precedente.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il **noleggio a breve termine (NBT)**, invece, registra una crescita robusta nel comparto auto (+16,06%), ma subisce un **pesante arretramento nei veicoli commerciali leggeri**, segnando un **-30%** nel trimestre. Complessivamente, il NLT ha targato 116.860 unità (auto e veicoli commerciali) nel Q2, con una quota del 25,26%, mentre il NBT si attesta a 43.524 unità, pari al 9,41%.

La "Zavorra" del Fringe benefit: l'allarme di ANIASA

Alberto Viano, Presidente ANIASA, sottolinea la rilevanza strategica del settore, con il noleggio che rappresenta il **33,8% del totale** delle immatricolazioni nel primo semestre. Tuttavia, il dato del +65% delle captive e il contestuale -16% degli altri operatori del NLT evidenziano una criticità: "*La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive*", *afferma Viano, "le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri."*

Il vero nodo, secondo ANIASA, è l'impatto della **normativa sul fringe benefit**. "Se si esclude questa fetta di mercato (le captive, ndr), l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote."

ANIASA auspica una revisione di questa normativa nella prossima Legge di Bilancio 2026. La preoccupazione è che, così com'è, essa stia frenando il ruolo del noleggio come acceleratore del rinnovo del parco auto, con ripercussioni negative sulla sicurezza dei mezzi, sulla riduzione delle emissioni e, non da ultimo, su un mercato dell'auto che già subisce una frenata negli acquisti dei privati. Il noleggio è il polmone del settore, ma ha bisogno di respiro.

TOP 5 autoveicoli più noleggiati

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda** rimane **il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata **Panda** si posiziona **BMW X1** (+42,8%), seguita da **Citroen C3** (+50,7%) e **Renault Clio** (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+17,3%), **Fiat Scudo** (+269%), **Ford Transit** (+20,5%) e **Fiat Panda** (+14,5%).

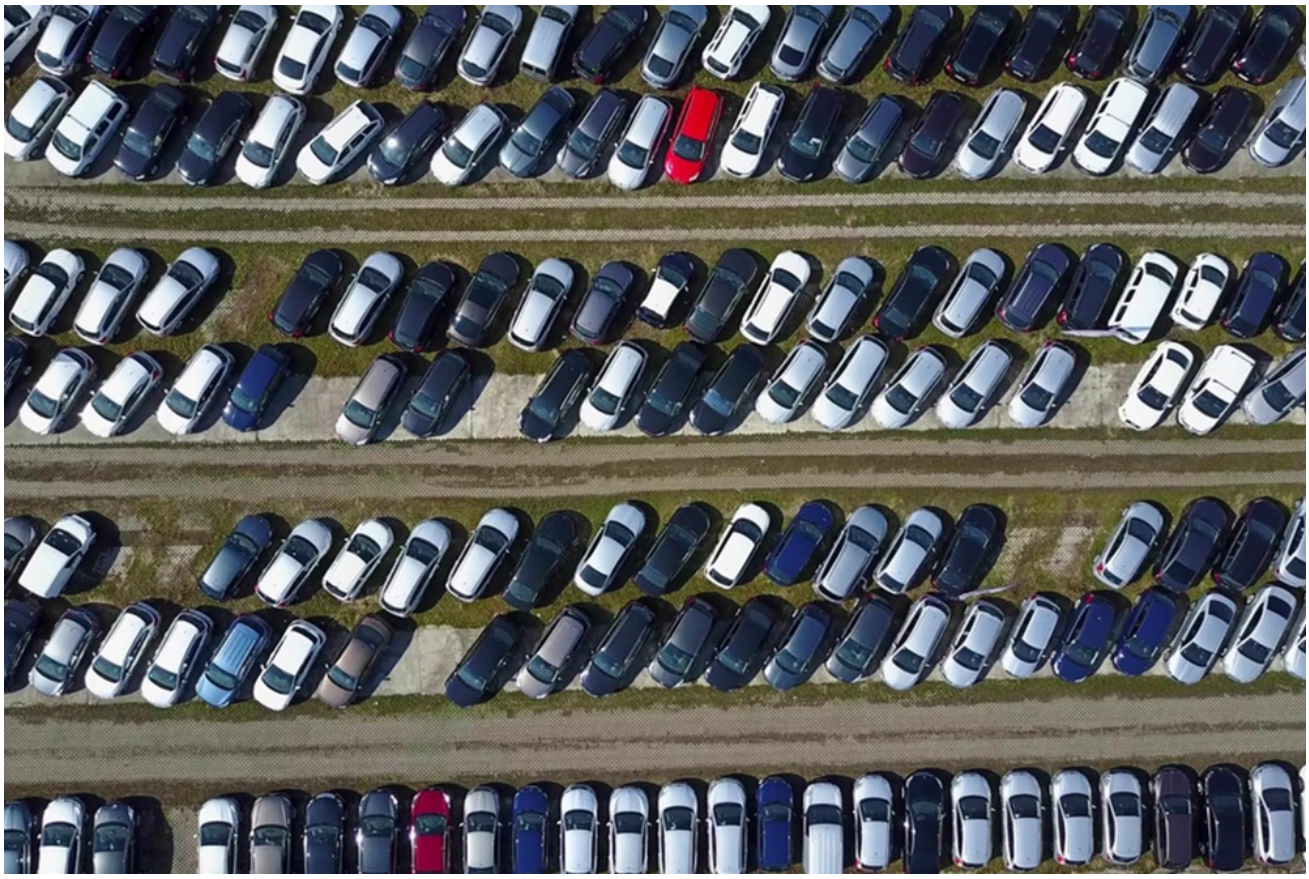
Redazione Fleetime

Fonte press ANIASA

Mi piace

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il noleggio viaggia forte: nel 2° trimestre 2025 sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali



L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra nel secondo trimestre del 2025 un trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che, nel suo complesso, arretra del 5,9%. La quota di mercato del noleggio è del 34,67%. L'andamento del "lungo termine" sembra in ripresa per le vetture e stabile per i veicoli commerciali leggeri, mentre il "breve termine" vola nel comparto auto, ma flette pesantemente nel settore dei mezzi da lavoro.

@formulamotori.it
@formulamotori.it
@formulamotori.it
@formulamotori.it
@formulamotori.it

Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting – ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano** – La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote".

Le auto più noleggiate

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda** rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda

classificata Panda si posiziona **BMW X1(+42,8%),** seguita da **Citroen C3 (+50,7%)** e **Renault Clio (+39,8%)**. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privatiè andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre **le benzina** hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle **diesel**: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle **BEV** nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gassono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. **Gli "ibridi veri"** valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. l risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybridquadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

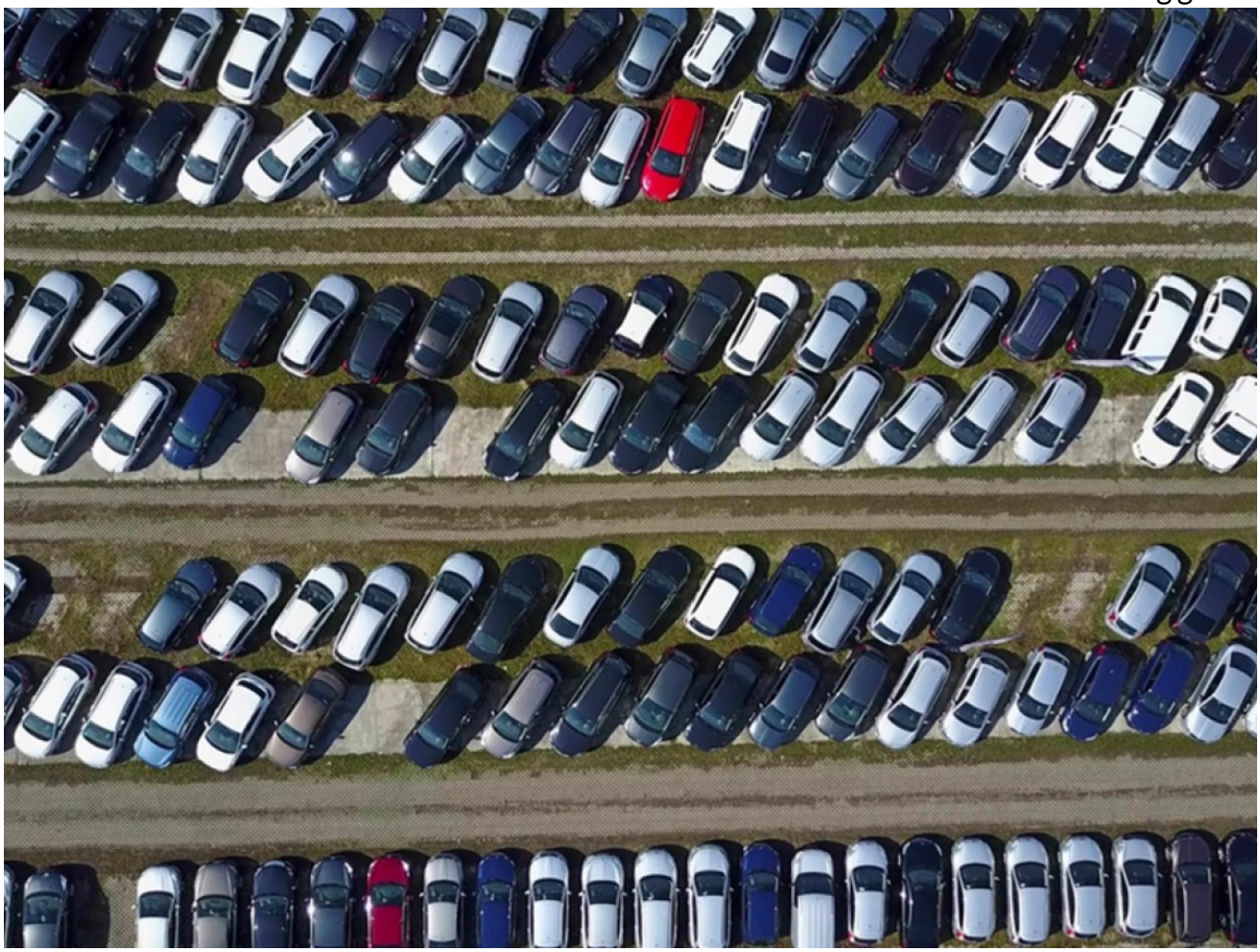
Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI"

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni (2 trim)

Trend di crescita positivo per le immatricolazioni a noleggio: +10,4%, a fronte di un mercato che arretra del 5,9%. In ripresa l'andamento del "lungo termine" per le vetture, stabile per i veicoli commerciali leggeri.



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio,

dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento).

Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote.
Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Mercato Italia Noleggio		2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato Noleggio su Imm.	YTD 2025	YTD 2024	Diff. % YTD 2025/2024	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	99.355	90.432	9,87%	23,97%	205.985	185.008	11,34%	23,89%
	Veicoli Commerciali Leggeri	17.505	17.347	0,91%	36,40%	32.210	37.545	-14,21%	34,68%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	**116.860**	**107.779**	**8,43%**	**25,26%**	**238.195**	**222.553**	**7,03%**	**24,94%**
Noleggio Breve Termine	Vetture	41.132	34.082	20,69%	9,92%	80.938	74.216	9,06%	9,39%
	Veicoli Commerciali Leggeri	2.392	3.419	-30,04%	4,97%	4.059	5.786	-29,85%	4,37%
	Tot. Noleggio Breve Termine	**43.524**	**37.501**	**16,06%**	**9,41%**	**84.997**	**80.002**	**6,24%**	**8,90%**
Totale Noleggio	Vetture	140.487	124.514	12,83%	33,89%	286.923	259.224	10,69%	33,28%
	Veicoli Commerciali Leggeri	19.897	20.766	-4,18%	41,37%	36.269	43.331	-16,30%	39,05%
	Tot. Noleggio	**160.384**	**145.280**	**10,40%**	**34,67%**	**323.192**	**302.555**	**6,82%**	**33,84%**

Mercato Italia		2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato su Imm.	YTD 2025	YTD 2024	Diff. % YTD 2025/2024	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	414.536	439.029	-5,58%	89,60%	862.064	893.851	-3,56%	90,27%
	Veicoli Commerciali Leggeri	48.091	52.582	-8,54%	10,40%	92.868	106.216	-12,57%	9,73%
	Tot. Mercato Italia	**462.627**	**491.611**	**-5,90%**	**100,00%**	**954.932**	**1.000.067**	**-4,51%**	**100,00%**

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2025

DATAFORCE

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica generale del 2025 la **Fiat Panda** rimane **il modello più noleggiato nel lungo termine**, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di **Volkswagen Tiguan** che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata **Panda** si posiziona **BMW X1** (+42,8%), seguita da **Citroen C3** (+50,7%) e **Renault Clio** (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò**, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+17,3%), **Fiat Scudo** (+269%), **Ford Transit** (+20,5%) e **Fiat Panda** (+14,5%).

Top 5 Modelli Noleggio Lungo Termine		Rank	2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	YTD 2025	YTD 2024	Diff. % YTD 2025/2024
Vetture	VW Tiguan	1	3.658	2.739	33,55%	7.178	4.600	56,04%
	Fiat Panda	2	3.424	7.875	-56,52%	13.637	14.668	-7,03%
	BMW X1	3	3.219	2.255	42,75%	5.592	4.055	37,90%
	Citroen C3	4	3.101	2.058	50,68%	6.587	3.646	80,66%
	Renault Clio	5	2.694	1.927	39,80%	4.692	3.163	48,34%
	Totale PC	-	**99.355**	**90.432**	**9,87%**	**205.985**	**185.008**	**11,34%**
Veicoli Commerciali Leggeri	Fiat Doblo	1	3.583	1.704	110,27%	6.823	3.508	94,50%
	Fiat Ducato	2	1.793	1.528	17,34%	3.399	3.549	-4,23%
	Fiat Scudo	3	1.359	368	269,29%	1.786	1.149	55,44%
	Ford Transit	4	1.171	972	20,47%	2.264	2.766	-18,15%
	Fiat Panda	5	972	849	14,49%	1.262	2.358	-46,48%
	Totale LCV	-	**17.505**	**17.347**	**0,91%**	**32.210**	**37.545**	**-14,21%**

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2025

DATAFORCE

Nel **noleggio a breve termine** (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la **Fiat 600**, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto **Peugeot 208** (+513%), seguita da **MG 3** (anch'essa novità recente), **Jeep Avenger** (+367%) e **Ford Puma** (+103%). In ambito

LCV, **Iveco Daily** (-36,2%) mantiene il primato, a seguire **Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom** e **Ford Transit.**

Top 5 Modelli Noleggio Breve Termine		Rank	2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	YTD 2025	YTD 2024	Diff. % YTD 2025/2024
Vetture	Fiat 600	1	2.416	14	17157,14%	4.197	14	29878,57%
	Peugeot 208	2	2.133	348	512,93%	3.985	797	400,00%
	MG 3	3	2.018	1	201700,00%	5.120	1	511900,00%
	Jeep Avenger	4	1.612	345	367,25%	3.101	1.295	139,46%
	Ford Puma	5	1.332	655	103,36%	1.914	1.135	68,63%
	Totale PC	**NA**	**41.132**	**34.082**	**20,69%**	**80.938**	**74.216**	**9,06%**
Veicoli Commerciali Leggeri	Iveco Daily	1	449	704	-36,22%	827	1.203	-31,26%
	Fiat Ducato	2	273	216	26,39%	352	688	-48,84%
	BYD ETP3	3	218	0	-	223	0	-
	Ford Transit Custom	4	203	11	1745,45%	214	16	1237,50%
	Ford Transit	5	156	123	26,83%	241	169	42,60%
	Totale LCV	**NA**	**2.392**	**3.419**	**-30,04%**	**4.059**	**5.786**	**-29,85%**

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2025

DATAFORCE

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Mercato Italia Noleggio Lungo Termine		FY 2021	FY 2022	FY 2023	FY 2024	YTD 2025
Vetture	Noleggio a Privati	23,2%	19,1%	14,6%	16,8%	21,6%
	Noleggio a Aziende	76,8%	80,9%	85,4%	83,2%	78,4%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2025

DATAFORCE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** e di quello **ad aziende** del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la **quota dei privati** è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei **privati** ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a **privati** ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre **78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali**.

Il dato del **noleggio alle imprese** è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a **benzina** (comprese le **mild hybrid**) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le **benzina** hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle **diesel: -17,6%**

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

(anche in questo caso comprese le **mild-hybrid**), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le **"ibride vere"**, ossia **full e plug-in**, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le **full hybrid** sono stabili nei volumi (+3,5%), le **plug-in hybrid** sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le **auto elettriche** hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle **BEV** nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le **auto a gas** sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Mercato Noleggio Lungo Termine		2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato 2° Trim. 2025	YTD 2025	YTD 2024	Diff. % YTD 2025/2024	Quota di Mercato YTD 2025
Vetture	Benzina + MHEV	42.377	36.131	17,29%	42,65%	93.639	74.979	24,89%	45,46%
	Diesel + MHEV	27.663	33.565	-17,58%	27,84%	56.479	67.754	-16,64%	27,42%
	Full Hybrid	8.849	8.547	3,53%	8,91%	19.359	19.058	1,58%	9,40%
	Plug-In Hybrid	11.857	5.861	102,30%	11,93%	20.103	12.366	62,57%	9,76%
	Elettrico	6.989	5.650	23,70%	7,03%	14.068	9.423	49,29%	6,83%
	Gas	1.620	678	138,94%	1,63%	2.337	1.428	63,66%	1,13%
	Totale Vetture	**99.355**	**90.432**	**9,87%**	**100,00%**	**205.985**	**185.008**	**11,34%**	**100,00%**
Veicoli Commerciali Leggeri	Benzina + MHEV	2.047	1.211	69,03%	11,69%	3.000	3.142	-4,52%	9,31%
	Diesel + MHEV	14.037	15.145	-7,32%	80,19%	26.842	32.296	-16,89%	83,33%
	Full Hybrid	337	330	2,12%	1,93%	592	614	-3,58%	1,84%
	Plug-In Hybrid	48	3	1500,00%	0,27%	76	14	442,86%	0,24%
	Elettrico	924	430	114,88%	5,28%	1.453	1.107	31,26%	4,51%
	Gas	112	228	-50,88%	0,64%	247	372	-33,60%	0,77%
	Totale Veicoli Commerciali Leggeri	**17.505**	**17.347**	**0,91%**	**100,00%**	**32.210**	**37.545**	**-14,21%**	**100,00%**

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2025

DATAFORCE

Mercato Noleggio Breve Termine		2° Trim. 2025	2° Trim. 2024	Diff. % 2° Trim. 2025/2024	Quota di Mercato 2° Trim. 2025	YTD 2025	YTD 2024	Diff. % YTD 2025/2024	Quota di Mercato YTD 2025
Vetture	Benzina + MHEV	24.451	22.423	9,04%	59,45%	51.259	48.477	5,74%	63,33%
	Diesel + MHEV	5.991	8.827	-32,13%	14,57%	11.424	20.331	-43,81%	14,11%
	Full Hybrid	5.269	1.199	339,45%	12,81%	10.431	2.498	317,57%	12,89%
	Plug-In Hybrid	2.582	820	214,88%	6,28%	3.993	1.657	140,98%	4,93%
	Elettrico	1.674	646	159,13%	4,07%	2.513	955	163,14%	3,10%
	Gas	1.165	167	597,60%	2,83%	1.318	298	342,28%	1,63%
	Totale Vetture	**41.132**	**34.082**	**20,69%**	**100,00%**	**80.938**	**74.216**	**9,06%**	**100,00%**
Veicoli Commerciali Leggeri	Benzina + MHEV	12	104	-88,46%	0,50%	24	142	-83,10%	0,59%
	Diesel + MHEV	1.935	3.233	-40,15%	80,89%	3.436	5.456	-37,02%	84,65%
	Full Hybrid	0	0	-	0,00%	1	1	0,00%	0,02%
	Plug-In Hybrid	4	0	-	0,17%	5	0	-	0,12%
	Elettrico	349	36	869,44%	14,59%	448	57	685,96%	11,04%
	Gas	92	46	100,00%	3,85%	145	130	11,54%	3,57%
	Totale Veicoli Commerciali Leggeri	**2.392**	**3.419**	**-30,04%**	**100,00%**	**4.059**	**5.786**	**-29,85%**	**100,00%**

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.07.2025

DATAFORCE

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a **benzina** sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli **"ibridi veri"** valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 **full hybrid**, 48 **plug-in hybrid**). I veicoli **elettrici**, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. Il risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 **BEV**. La quota di mercato dei **veicoli commerciali a corrente** è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel **noleggio a breve termine, benzina** (59,5% di quota nel secondo trimestre), **diesel** (14,6%)

e **full hybrid** (12,8%) si spartiscono quasi tutto **il mercato delle auto**. Mentre le immatricolazioni di **auto a benzina** nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle **diesel** sono calate del 32% e le **full hybrid** quadruplicate. Le **plug-in hybrid**, pur in forte crescita nello **short rent** (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le **auto elettriche** rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le **auto a gas, prima quasi inesistenti** tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. **Ibridi** e **a gas** sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli **BEV** stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Scarica l'allegato per l'approfondimento Dataforce.

Scarica il file: 25.07.04 CS ANIASA-DATAFORCE - Noleggio a Lungo e Breve Termine - Q2 2025 - Dati Statistici.pdf

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il 35% delle auto vendute è immatricolato dalle società di noleggio

Lâ??analisi condotta da ANIASA e Dataforce riguarda il secondo trimestre del 2025

Le immatricolazioni del **noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture con una crescita del +10,4%. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri.

Sono questi i principali spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use) e dalla società di analisi di mercato **Dataforce**.

I dati - riportati in una nota sul sito di Aniasa - indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine è ascrivibile

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

esclusivamente alle **società captive**, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). **Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.**

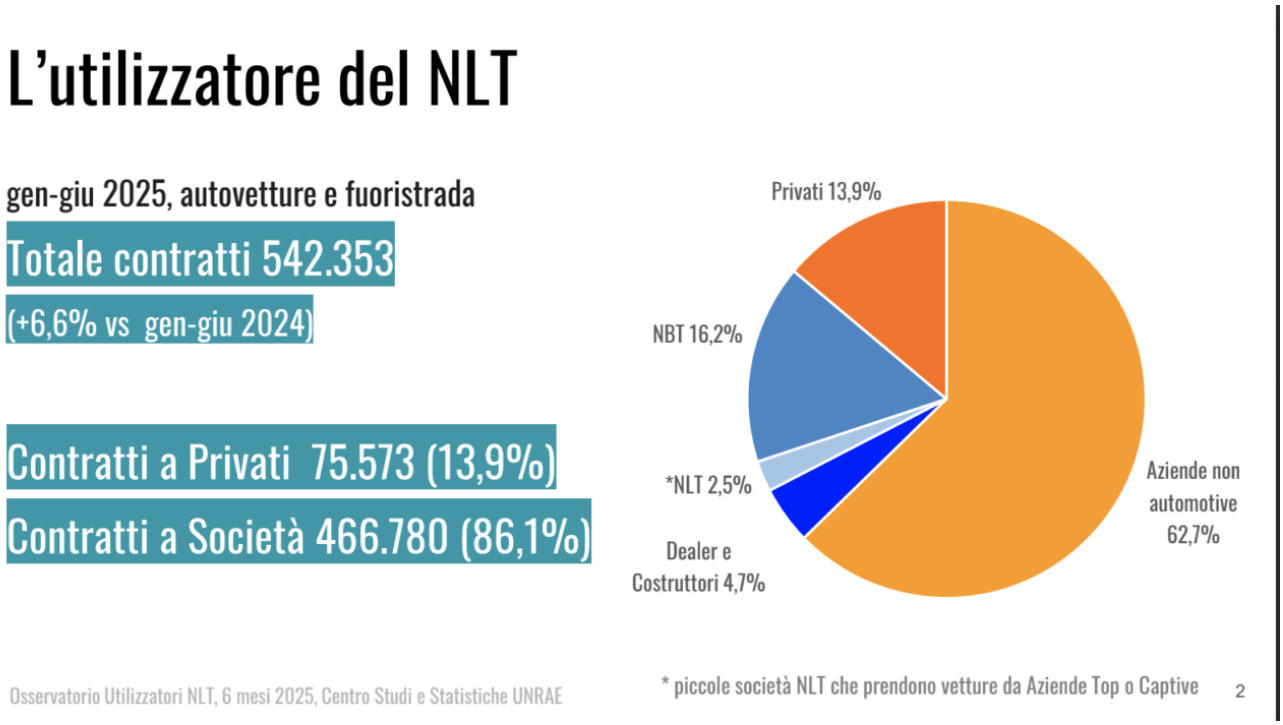
Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il noleggio auto a lungo termine vola nella prima metà 2025 per cinque motivi

L'86,1% a società e il 13,9% a privati, con la durata media dei contratti che scende a 21 mesi.

Notevole prestazione del noleggio auto a lungo termine, che in Italia vola durante la prima metà 2025 rispetto all'analogo periodo 2024: **+6,6% e un totale di 542.353 contratti stipulati**. Lo dice l'Unrae Case auto estere su dati ministero Infrastrutture (analisi che arriva dopo quella del trimestre di Aniasa e Dataforce sulle immatricolazioni, le quali sono un'altra cosa). Parliamo di affitti di durata superiore a 30 giorni che confermano la prevalenza delle società (466.780), pari all'86,1% del totale, rispetto a quelli sottoscritti dai privati (75.573), al 13,9% di quota.

Advertisement



Il noleggio auto a lungo termine quanto dura?

La durata media dei contratti complessivi nel primo semestre si attesta a 21 mesi, in calo rispetto ai 23 mesi di ieri. Il diesel è la scelta preferita dalle aziende non automotive (al 39,1%), mentre i privati scelgono maggiormente i veicoli ibridi (al 30,4%). I **SUV con il 58,5% di contratti** superano anche in questo semestre le berline che si fermano al 29,3%, seguite dalle station wagon.

Ecco perché il noleggio decolla secondo noi

Advertisement

Fin qui, l'analisi Unrae. Adesso, la nostra opinione sui motivi chiave del successo del noleggio a lungo termine.

1) **Prevedibilità** e gestione semplificata dei costi. Dopo l'eventuale anticipo, si paga un canone mensile fisso che include una vasta gamma di servizi. Anzitutto l'assicurazione (RCA obbligatoria, incendio, furto, danni), manutenzione ordinaria e straordinaria, bollo auto, soccorso stradale 24 ore su 24, e spesso anche il cambio gomme stagionale. Non è necessario un grande esborso iniziale per l'acquisto del veicolo: risorse da impiegare altrove.
2) La **svalutazione** è un solo un ricordo. Con il noleggio, il rischio è a carico della società di noleggio: se appena si esce dalla concessionaria si perde un terzo del valore, non è più affare nostro.
3) Il noleggio a lungo termine offre **agevolazioni** fiscali, come la deducibilità dei costi e la detraibilità dell'IVA.
4) È possibile scegliere la **durata** del contratto e il chilometraggio annuale in base alle proprie necessità. Le società di noleggio offrono un'ampia gamma di modelli e motorizzazioni. La gestione di tutta la burocrazia è a carico della società di noleggio.

5) Le **incertezze** economiche e gli aumenti dei prezzi di carburante ed energia spingono sempre più italiani a evitare l'acquisto diretto.

Di contro, massima cautela con le **penali** in caso di danni, sinistri, furti e alla restituzione del mezzo: franchigie in euro, scoperti in percentuale e massimali.

Scopri le ultime notizie

L'UE investe nelle batterie auto elettriche un importo bassissimo

L’auto elettrica cinese Xiaomi fa boom dove Apple Car ha deluso

Auto elettrica parte senza il guidatore e si schianta da sola: fake secondo noi

La cinetosi in un'auto elettrica peggiora: fesseria secondo noi

Blitz estivo sui sui pedaggi autostradali: una storiaccia

Auto elettrica zombie nel mondo dopo la batosta tasse USA: vive solo in Cina

MotorisuMotori.it
Copyright©2003-2025 - STARATLAS MEDIA S.L. CIF: B56621311 - Tutti i diritti riservati.

- Chi siamo
- Contatti
- Cookie Policy
- Politica Editoriale e Fact-checking
- Preferenze Cookie

X

Seguici anche su

Google News

Noleggio auto in forte crescita nel secondo trimestre 2025, sfiorato il 35% delle immatricolazioni

Il noleggio si conferma motore trainante per il mercato automotive italiano anche nel secondo trimestre 2025. Secondo l'analisi condotta da **ANIASA e Dataforce**, le immatricolazioni a noleggio hanno registrato un incremento del 10,4% in un mercato complessivo che, invece, ha segnato un calo del 5,9%. La quota di mercato del noleggio ha così raggiunto il 34,67%, confermandosi una soluzione sempre più scelta da aziende e privati.

Nel dettaglio, il noleggio a lungo termine (NLT) ha immatricolato 116.860 veicoli tra aprile e giugno, con un aumento dell'8,4% e una quota di mercato pari al 25,26%. La crescita è trainata dalle società captive — quelle direttamente controllate dalle case automobilistiche — che hanno incrementato le immatricolazioni del 65%, a fronte di un calo del 16% degli altri operatori.

Il noleggio a breve termine (NBT), invece, ha messo a segno un aumento ancora più consistente (+16,06%), immatricolando 43.524 veicoli e toccando una quota di mercato del 9,41%. Un dato positivo che compensa le difficoltà persistenti nel settore dei veicoli commerciali leggeri, in forte calo (-30%).

Nella classifica dei modelli più noleggiati a lungo termine nel secondo trimestre spicca la Volkswagen Tiguan con 3.658 unità (+33,6%), seguita da Fiat Panda (3.424 unità, -56,5%), BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Nei veicoli commerciali leggeri domina il Fiat Doblò, che ha più che raddoppiato le immatricolazioni.

Nel breve termine sorprende la Fiat 600, prima in classifica grazie al suo recente lancio, seguita da Peugeot 208 (+513%), MG 3, Jeep Avenger e Ford Puma.

Per quanto riguarda le alimentazioni, nel lungo termine domina la benzina (45%), mentre il diesel cala al 27,4%. Notevole l'aumento delle auto plug-in hybrid (+102%), che insieme alle full hybrid superano il 20% del mercato NLT. Le auto elettriche continuano a crescere (+23,7%) e si attestano al 7% di quota.

Nel breve termine, **la benzina mantiene il primato** (59,5%), seguita dalle full

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

hybrid (12,8%) in forte aumento e dal diesel (14,6%), che invece cala del 32%. Anche qui, le elettriche guadagnano terreno, passando da 646 a 1.674 unità, raggiungendo il 4% del mercato.

Le previsioni per fine anno indicano un totale di quasi 490.000 veicoli immatricolati nel noleggio, circa 30.000 in più rispetto al 2024. Le autovetture a lungo termine dovrebbero crescere del 5,5%, mentre il breve termine potrebbe vedere un incremento del 27,8%. In calo, invece, i veicoli commerciali leggeri, previsti in flessione sia nel NLT (-13,9%) che nel NBT (-12,9%).

Leasys si conferma leader nel lungo termine per le Passenger Cars, con una quota del 25,5% e quasi 47.000 immatricolazioni, raddoppiando i volumi rispetto al 2024. Seguono Arval (19,3%) e Ayvens (18%). Nei veicoli commerciali leggeri, Leasys domina con il 36,7% di quota.

Nel breve termine, il mercato è più frammentato: Europcar, Avis Budget Italia, Hertz, Sixt e i piccoli operatori si spartiscono oltre il 65% delle auto noleggiate.

"*Il noleggio si conferma un alleato strategico per il rinnovo del parco circolante, contribuendo alla sicurezza stradale e alla riduzione delle emissioni*", **ha dichiarato Alberto Viano, presidente ANIASA**. Tuttavia, le normative fiscali sui fringe benefit stanno frenando la crescita del lungo termine, spingendo le aziende a rinviare i rinnovi. Un tema che potrebbe essere rivisto nella prossima Legge di Bilancio.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Noleggio veicoli: nel secondo trimestre 2025 una crescita solida e strategica

Con il 34,67% delle immatricolazioni, il noleggio si conferma un pilastro del mercato automotive italiano

Nel secondo trimestre del 2025, il settore del noleggio veicoli si conferma protagonista del mercato automobilistico nazionale, sfiorando il 35% delle immatricolazioni totali. L'analisi trimestrale condotta da ANIASA, l'associazione di Confindustria per la mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi Dataforce mostra un comparto in netta crescita rispetto a un mercato generale che invece cala del 5,9%.

Il noleggio registra infatti un incremento del 10,4%, sostenuto principalmente dalla performance delle autovetture, mentre i veicoli commerciali leggeri faticano a mantenere il passo. Il noleggio a lungo termine ha registrato 116.860 nuove targhe, raggiungendo una quota del 25,26%, mentre il breve termine ha contribuito con 43.524 immatricolazioni, pari al 9,41%. La spinta arriva quasi esclusivamente dalle società captive, strettamente legate alle case automobilistiche, che da sole hanno registrato un impressionante +65% nelle immatricolazioni. Gli altri operatori del lungo termine, al contrario, segnano un -16%, a causa anche della normativa sul fringe benefit che frena il rinnovo delle flotte aziendali.

Le criticità legate a questa normativa potrebbero essere rivalutate nella prossima Legge di Bilancio, come auspicato dal presidente di ANIASA Alberto Viano, per restituire centralità al noleggio quale acceleratore del rinnovamento del parco veicoli. Sul fronte dei modelli più noleggiati nel lungo termine, la Volkswagen Tiguan guida il secondo trimestre, superando la Fiat Panda. Seguono BMW X1, Citroen C3 e Renault Clio. Tra i veicoli commerciali, il Fiat Doblò resta in testa, con una crescita esplosiva nelle immatricolazioni, affiancato da Fiat Ducato, Fiat Scudo, Ford Transit e nuovamente Fiat Panda. Nel breve termine, la Fiat 600 conquista il primo posto, seguita da Peugeot 208, MG 3, Jeep Avenger e Ford Puma.

Il diesel continua a dominare il segmento dei veicoli commerciali, ma emergono segnali di cambiamento, in particolare grazie alla ripresa dei veicoli elettrici, che nel secondo trimestre segnano un +115% nel noleggio a breve termine. L'analisi per tipo di utilizzatore mostra una lenta ma costante ripresa del noleggio ai privati, che risale al 21,6%, dopo anni di calo. Tuttavia, oltre il 78% dei contratti è ancora sottoscritto da aziende. Le alimentazioni più diffuse nel lungo termine vedono la benzina in testa, con una quota del 45%, seguita da diesel (in forte calo), full e plug-in hybrid, in netta ascesa, e da una crescente presenza di auto elettriche, che hanno raggiunto il 7% del mercato. Il noleggio a breve termine continua a preferire la benzina, ma i dati mostrano un'interessante espansione delle motorizzazioni alternative, comprese le auto a gas, prima quasi assenti. Il diesel resta il re dei veicoli commerciali leggeri, ma anche qui i BEV si fanno spazio, soprattutto nel breve termine, dove

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

hanno toccato una quota del 14,6%. Il 2025, nonostante le difficoltà normative e settoriali, sta consolidando la posizione strategica del noleggio come strumento efficace per rinnovare e rendere più sostenibile il parco circolante italiano.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Il noleggio sfiora quota 35% delle immatricolazioni nazionali nel 2° trimestre 2025

Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) confermano i segnali positivi emersi nel primo trimestre 2025: i dati delle immatricolazioni del Q2 migliorano la prestazione annuale, grazie a un andamento più favorevole delle vetture: +10,4%, recuperando il passivo dello scorso anno. Bene sia il noleggio a lungo termine (+8,43%) sia il noleggio a breve termine (+16,06%), nonostante le difficoltà del settore dei veicoli commerciali leggeri. Il mercato nel suo complesso, invece, mostra quest'anno risultati altalenanti.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati che emergono nell'analisi del secondo trimestre indicano che il comparto del noleggio, dopo alcuni mesi di difficoltà, sembra dare segnali di risveglio (anche se il comparto vetture appare in migliori condizioni rispetto al settore dei veicoli commerciali sia nel lungo termine sia nel breve), performando decisamente meglio rispetto al mercato nel suo complesso.

Il buon andamento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine (NLT) è ascrivibile esclusivamente alle società captive, che quest'anno hanno compiuto un balzo in avanti delle immatricolazioni (+65%), seguendo le strategie commerciali dei brand automobilistici di appartenenza, che appaiono molto mirati su questo canale. Per gli altri operatori del mercato del lungo termine il risultato del 2025 è in ritardo rispetto all'anno scorso (-16%).

Perdurano anche le difficoltà del comparto dei veicoli commerciali leggeri in ambito noleggio a breve termine, che fa segnare un -30% nel secondo trimestre, quasi identico al -29,85% del primo semestre. Il noleggio a lungo termine ha targato da aprile a giugno 116.860 auto e veicoli commerciali, raggiungendo una quota di mercato del 25,26% (in crescita sul primo trimestre); il noleggio a breve termine, invece, ha immatricolato un totale di 43.524 unità, conquistando una quota di mercato del 9,41% (anch'essa in aumento). Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato italiano il 34,67%.

"*I dati del primo semestre confermano la rilevanza strategica del settore per il mercato automotive con le immatricolazioni che raggiungono il 33,8% del totale: un'auto nuova su tre è immatricolata dalle società di renting. La crescita è trainata esclusivamente dalle società captive, ovvero direttamente collegate ai costruttori, le cui scelte riflettono sicuramente, oltre alla domanda del mercato, anche le logiche delle case madri. Se si esclude questa fetta di mercato, l'andamento delle immatricolazioni delle società di noleggio registra un deciso calo (-16% rispetto allo stesso periodo del 2024), determinato per lo più dal lungo termine, penalizzato dalla normativa sul fringe benefit che sta ancora spingendo le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte per non incorrere nelle nuove, più pesanti, aliquote. Auspichiamo che nell'ambito dei lavori che partiranno nelle prossime settimane per il documento programmatico della Legge di Bilancio per il 2026 si riveda questa normativa che, come previsto, frena il ruolo del noleggio di acceleratore del rinnovo del parco veicoli, con effettivi negativi in termini di sicurezza dei mezzi e di riduzione delle emissioni. Senza contare l'impatto su un mercato dell'auto che vede già una consistente frenata degli acquisti da parte dei privati", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.*

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nella classifica generale del 2025 la Fiat Panda rimane il modello più noleggiato nel lungo termine, con un totale di oltre 13.600 unità nel primo semestre (-7%). Ma se si guarda al solo secondo trimestre, la prima posizione è appannaggio di Volkswagen Tiguan che, con 3.658 targhe (+33,6%), stacca di poco Fiat Panda, immatricolata dal noleggio a lungo termine in 3.424 unità (-56,5%). Le posizioni seguenti della Top 5 NLT autovetture sono anch'esse molto vicine tra loro (con un immatricolato compreso tra le 2.700 e le 3.200 unità) e conquistate da modelli in forte crescita nelle immatricolazioni di noleggio: alle spalle della seconda classificata Panda si posiziona BMW X1 (+42,8%), seguita da Citroen C3 (+50,7%) e Renault Clio (+39,8%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò, con immatricolazioni più che raddoppiate. Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+17,3%), Fiat Scudo (+269%), Ford Transit (+20,5%) e Fiat Panda (+14,5%).

Nel noleggio a breve termine (NBT) la Top 5 delle vetture vede salire per la prima volta al primo posto la Fiat 600, un modello che nel secondo trimestre 2024 non era nemmeno in classifica perché in fase di lancio in Italia. Al secondo posto Peugeot 208 (+513%), seguita da MG 3 (anch'essa novità recente), Jeep Avenger (+367%) e Ford Puma (+103%). In ambito LCV, Iveco Daily (-36,2%) mantiene il primato, a seguire Fiat Ducato, BYD ETP3, Ford Transit Custom e Ford Transit.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati e di quello ad aziende del primo semestre 2025 con i quattro anni interi precedenti, si nota che la quota dei privati è andata calando a partire dal 2021: di 4,1 punti nel 2022, per poi scendere ancora di 4,5 punti nel 2023, arrivando a una market share del 14,6%. Un primo segnale di ripresa si è invece registrato nel 2024, con una risalita di 2,2 punti fino al 16,8% di quota. Quest'anno la quota dei privati ha raggiunto il 21,6%, tornando quasi ai livelli del 2021. Vale la pena di sottolineare che nella prima parte dell'anno scorso (fino a maggio) il noleggio a privati ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Oltre 78 noleggi su 100 nel 2025 sono comunque appannaggio dei clienti aziendali.

Il dato del noleggio alle imprese è sempre salito di quota fino al 2023, mentre a partire dal 2024 si è attestato su livelli inferiori.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa nel 2025 è quella a benzina (comprese le mild hybrid) con una quota del 45%. Nel secondo trimestre le benzina hanno un po' rallentato la corsa all'incremento delle immatricolazioni di NLT, che sono cresciute del 17,3% (comunque in maniera più evidente rispetto alla media del mercato del noleggio a lungo termine, che nel trimestre è stata del 9,9%). Calo molto evidente, invece, delle diesel: -17,6% (anche in questo caso comprese le mild-hybrid), che hanno ridotto la loro market share al 27,4% (l'anno scorso costituivano invece l'alimentazione più diffusa nel NLT).

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel secondo trimestre hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del noleggio a lungo termine. Ma mentre le full hybrid sono stabili nei volumi (+3,5%), le plug-in hybrid sono invece più che raddoppiate (+102,3%). Le auto elettriche hanno rallentato la crescita, formidabile nel primo trimestre (+87,6%), e più blanda nel secondo (+23,7%). La quota delle

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

BEV nel NLT ormai è attorno al 7%, contro quella del totale mercato che viaggia al 5%. Le auto a gas sono in crescita (+139% nel secondo trimestre) ma comunque rimangono confinate su volumi e quote di mercato trascurabili (poco più dell'1%), contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto: supera l'80% nel trimestre, ma la tendenza al calo è evidente. I mezzi commerciali a benzina sono risaliti all'11,7% da aprile a giugno, mentre nel primo trimestre le immatricolazioni di questo tipo di alimentazione erano più fiacche. Gli "ibridi veri" valgono poco più del 2% di market share, quindi sono quasi inesistenti: meno di 400 immatricolazioni da aprile a giugno (337 full hybrid, 48 plug-in hybrid). I veicoli elettrici, infine, hanno ripreso a correre nel secondo trimestre (+115%), dopo l'accentuata flessione nel primo. l risultato del 2025 è dunque molto positivo: +31,3%. Quest'anno sono stati targati 1.453 BEV. La quota di mercato dei veicoli commerciali a corrente è attorno al 4,5%, più o meno la stessa di quella del mercato totale.

Nel noleggio a breve termine, benzina (59,5% di quota nel secondo trimestre), diesel (14,6%) e full hybrid (12,8%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Mentre le immatricolazioni di auto a benzina nel NBT sono in leggera crescita, quelle delle diesel sono calate del 32% e le full hybrid quadruplicate. Le plug-in hybrid, pur in forte crescita nello short rent (+215%) racimolano una market share di appena il 6,3%. Le auto elettriche rimangono poche nel comparto dei rent-a-car ma in crescita: sono passate da 646 del secondo trimestre 2024 a 1.674 nello stesso periodo di quest'anno. La quota di mercato è così arrivata al 4%. Le auto a gas, prima quasi inesistenti tra i noleggiatori del breve termine, iniziano a diffondersi a macchia d'olio.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: l'80,9% di quota di mercato nel secondo trimestre di quest'anno. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota addirittura inferiore a 1 punto. Ibridi e a gas sono praticamente sconosciuti in questo canale, mentre quelli BEV stanno diventando ormai l'unica alternativa al diesel: nel Q2 hanno conquistato una market share nel NBT del 14,6%.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

L’auto si conferma centrale per la mobilità degli italiani ma il boom dei prezzi frena gli acquisti

Dal 2013 costi medi aumentati del 52%

Secondo una ricerca effettuata da **ANIASA e Bain & Company** in Italia l’auto rimane centrale per quanto riguarda la mobilità degli italiani che 8 su 10 non possono farne a meno. La ricerca però ha messo in evidenza come il forte incremento dei prezzi stia facendo frenare e non di poco gli acquisti di nuove vetture. Infatti dal 2013 i prezzi delle auto sono aumentati del 52% a fronte di un aumento del reddito delle famiglie del 23%.

In Italia l’auto rimane centrale per quanto riguarda la mobilità degli italiani

Secondo l’ultima ricerca condotta da ANIASA e Bain & Company, **presentata a Roma in occasione dei 60 anni dell’Associazione**, emergono dati significativi sui cambiamenti nelle abitudini di mobilità degli italiani. L’automobile si conferma il mezzo più utilizzato per gli spostamenti abituali, passando **dal 72% del 2023 all’80% del 2024.** Tuttavia, cresce la tendenza a evitare l’acquisto di veicoli nuovi: il 62% degli intervistati nel 2024 non ha preso in considerazione l’idea di comprarne uno. Questo atteggiamento, causato da incertezze normative e aumento dei costi, ha effetti diretti sul mercato dell’auto e sull’innalzamento dell’età media dei veicoli in circolazione. Intanto, rimangono stabili i trasporti pubblici e calano le forme di mobilità occasionale.

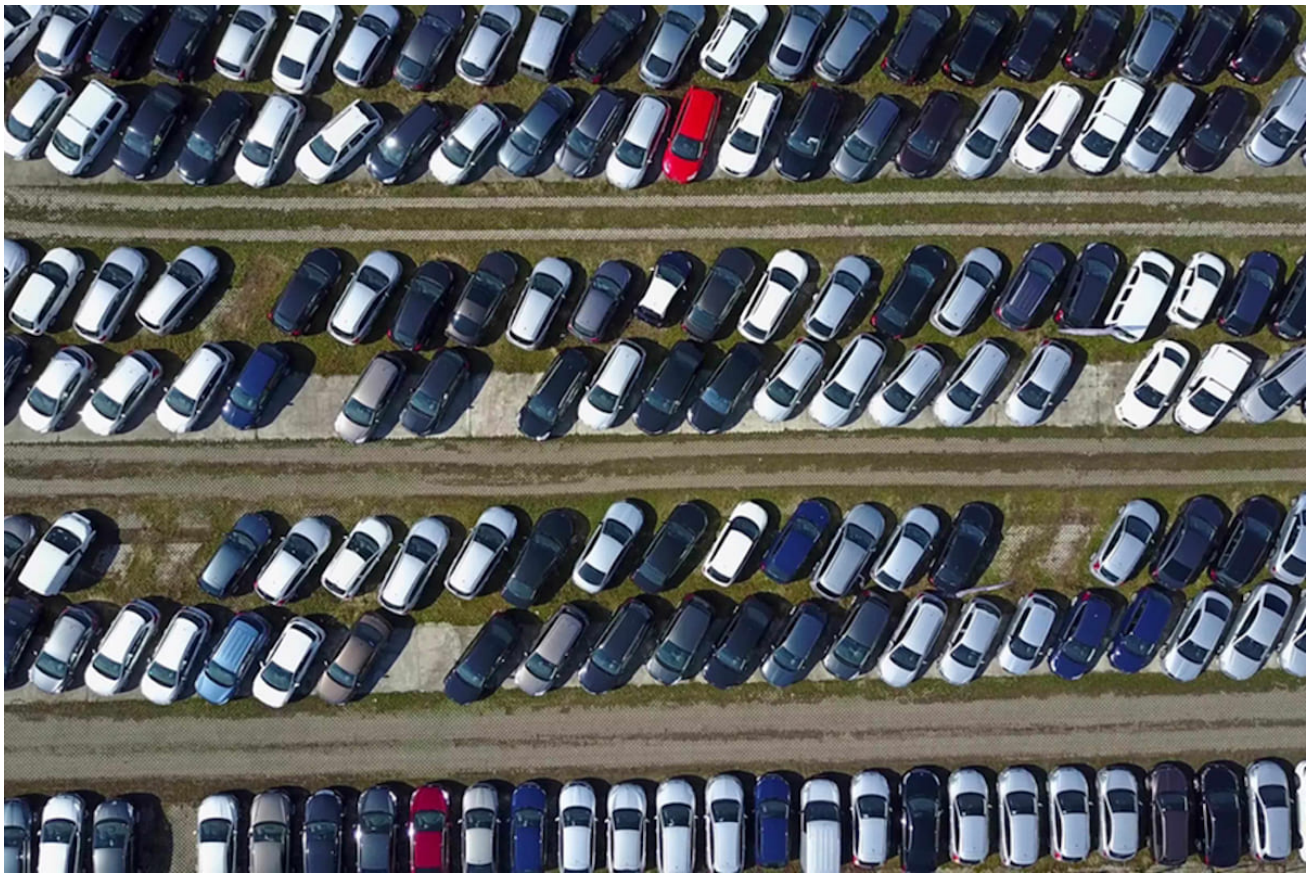
Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

L'attuale instabilità economica e l'impennata dei prezzi allontanano molti italiani dall'acquisto di un'auto, considerata oggi un bene troppo oneroso. Oltre il 60% ha rinunciato o rinviato la decisione: il 32% in attesa di un calo dei costi, il 33% per difficoltà economiche. Il prezzo resta il principale fattore di scelta (35%) anche per chi opta per vetture cinesi o asiatiche. Mentre il 42% preferisce ancora brand europei, il 23% guarda con interesse all'Asia. Intanto, tra il 2013 e il 2024, il prezzo medio di un'auto è salito del 52%, contro una crescita dei redditi del 29%.

«I continui rincari legati all'auto, come evidenziato dalla ricerca, stanno rendendo sempre più difficile l'accesso a questo bene per una larga parte dei consumatori, che preferisce conservare il proprio veicolo o valutare alternative economicamente più gestibili», ha osservato **Alberto Viano, Presidente ANIASA**. «Il noleggio emerge come un'opzione efficace anche per i privati, offrendo con un canone mensile l'accesso a vetture moderne, a basse emissioni e con tecnologie di sicurezza avanzate. Oggi sono oltre 170.000 i privati che vi ricorrono». «L'auto resta centrale, ma i consumi cambiano», ha aggiunto **Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company.** «Servono risposte più flessibili».

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Auto sempre più cara, ma la scelgono l'80% degli italiani per muoversi



Una ricerca evidenzia che i rincari spingono gli italiani verso le auto usate o il noleggio a lungo termine. Ma si preferisce come mezzo di trasporto

Gli italiani continuano ad avere un rapporto molto stretto con l'auto. Che sia per necessità o per piacere, 8 su 10 la usano ogni giorno per gli spostamenti quotidiani. Nel 2020 la percentuale era del 69%, **oggi è dell'80%**. Eppure, secondo indagine di **Aniasa, l'associazione dei servizi di mobilità di Confindustria,** condotta con la società di consulenza **Bain & Company,** l'acquisto di un'auto sta diventando un lusso, ed infatti le immatricolazioni non vivono un momento d'oro.

Indice dei contenuti

Toggle

- L'auto è sempre più cara

- Automobilisti disorientati
- Usato cresce e noleggio piace
- Auto più care, l'avanzata dei brand cinesi
- Gli italiani e il trasporto pubblico
- Ed il futuro della mobilità?

L'auto è sempre più cara

Dal 2013 ad oggi, i prezzi sono saliti del 52%, mentre i redditi familiari si sono rialzati del **23%**. Facciamo due conti. Dodici anni fa, un'auto mediamente costava **19.000 euro**, oggi si è arrivati a **30.000 euro**, mentre **i redditi medi** sono saliti da 29.000 a 38.000 euro. Quindi da una parte l'auto è fondamentale, ma si sta allontanando l'idea che sia un bene di massa. Lo testimonia il fatto che nel 2024, i**l 62% degli italiani non ha considerato l'acquisto di un'auto nuova. L'anno precedente** erano il **57%**.

Automobilisti disorientati

Sicuramente, gli italiani sono **disorientati dalla transizione.** C'è confusione sulla transizione, sullo stop europeo, sulla politica italiano che fornisce input non sempre chiari. E poi la tecnologia non è alla portata di tutti, nel senso che passare da un motore tradizionale, benzina o diesel, ad un ibrido, plug-in o elettrico, può essere motivo di disorientamento.

Usato cresce e noleggio piace

In questo contesto di necessità e cautela, lo studio evidenzia la crescite di **due soluzioni. L'intramontabile auto usata, che è considerata meno rischiosa di una nuova, ma soprattutto economicamente più accessibile per tante famiglie. E poi c'è il trend** del **noleggio a lungo termine**, prima appannaggio solo delle aziende ora anche tra i privati, che ne apprezzano l'opzione flessibile e sostenibile. Infatti, sono circa **170.000 i privati**, tra persone fisiche e possessori di partita IVA, che hanno optato per il noleggio. Per **Alberto Viano**, presidente di ANIASA, "*i crescenti costi dell'auto stanno rendendo questo bene sempre meno accessibile. Il noleggio si conferma oggi, anche per i privati, uno strumento di democratizzazione dell'auto, grazie a canoni mensili che consentono di guidare veicoli sicuri e moderni, senza l'impegno dell'acquisto*".

Auto più care, l'avanzata dei brand cinesi

Quasi la maggioranza, il **42% degli italiani** comprerebbe un'auto Made in Europe, ma **il 23% si dice pronto ad acquistare un'auto cinese**. Motivo? Per il 35% è il prezzo a convincere, anche se per il 30% si percepisce la qualità del prodotto. Per il restante 35% sono i consigli di amici, concessionario di fiducia o esperienze positive precedenti a motivare la scelta.

Gli italiani e il trasporto pubblico

Oltre le auto private ed il noleggio, resta alta la fetta di italiani che usa il trasporto pubblico

locale, circa il 48% secondo il campione degli intervistati, mentre scendono nell'apprezzamento **scooter, monopattini, servizi a noleggio e taxi.**

Ed il futuro della mobilità?

L'analisi scattata da ANIASA e Bain & Company evidenzia che a noi italiani piace usare l'auto, ma abbiamo bisogno di **prezzi più equi, chiarezza normativa e opzioni alternative**. Soluzioni come **l'usato garantito, il noleggio e la mobilità in abbonamento** potrebbero conquistare spazi nei prossimi anni.

Sessant'anni di ANIASA: l'auto resta al centro, ma la mobilità italiana cambia volto

L'auto continua a essere il perno della mobilità degli italiani, ma l'accesso a un veicolo nuovo è sempre più difficile. I prezzi salgono, i redditi non tengono il passo, e le formule alternative – usato, noleggio, condivisione – avanzano. È il quadro emerso durante l'evento *Muoviamo il futuro: sicurezza*, *sostenibilità*, *condivisione*, organizzato da ANIASA a Roma, a Spazio Novecento, in occasione dei suoi 60 anni di attività. L'evento ha lasciato spazio anche alla presentazione dell'annuale indagine sulla mobilità realizzata in collaborazione con Bain & Company.

Dalla ricerca emerge un dato centrale: l'auto è ancora il mezzo più utilizzato per gli spostamenti quotidiani (scelta dall'80% degli italiani nel 2024, in netto aumento rispetto al 69% del 2020), ma sei italiani su dieci non prendono più in considerazione l'acquisto di un'auto nuova. I motivi sono chiari: dal 2013 a oggi il prezzo medio di un'auto è aumentato del 52%, mentre i redditi familiari sono cresciuti solo del 23%. Un disallineamento che si è accentuato dopo il 2020 e che ha spinto sempre più consumatori a posticipare le decisioni d'acquisto, a rivolgersi al mercato dell'usato – cresciuto dell'8,3% nell'ultimo anno – o a scegliere il noleggio.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

«I crescenti costi dell'auto, come testimonia questa ricerca, stanno rendendo questo bene sempre meno accessibile ad ampie fasce di consumatori», ha sottolineato **Alberto Viano**, presidente di ANIASA. «Molti preferiscono tenere la propria vettura o affidarsi a formule più sostenibili, come il noleggio. Per oltre 170.000 privati oggi questa è una scelta concreta: un canone fisso che permette di guidare un'auto moderna, sicura e a basse emissioni».

La crescita del noleggio, anche nel segmento privati, si inserisce in una trasformazione profonda del mercato. Secondo i dati ANIASA, la flotta a noleggio a lungo termine è cresciuta del 24% tra il 2022 e il 2024, e nei primi sei mesi del 2025 ha già registrato un +7,6% di immatricolazioni, raggiungendo quota 34,2% sul totale del mercato.

Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company, ha definito inoltre questo scenario come una "nuova normalità": «L'auto resta centrale nella mobilità quotidiana degli italiani, ma il mercato si sta trasformando in profondità. L'interesse non cala, ma l'accessibilità sì: i veicoli vengono tenuti più a lungo, cresce l'attenzione al prezzo e si cercano soluzioni più flessibili, come l'usato o il noleggio».

Uno dei protagonisti di questa trasformazione è proprio il noleggio a lungo termine, settore che si sta adattando a un pubblico più ampio e con nuove esigenze. **Alessio Casonato**, direttore commerciale di Agenzia Italia, ha evidenziato come le difficoltà economiche abbiano accelerato il cambiamento:
«Servono nuove alternative al nuovo: il noleggio in Second Life è una risposta concreta a un'auto sempre meno accessibile. Le famiglie cercano formule ibride tra servizio e possesso, e il mercato si sta attrezzando».

Tra i temi centrali emersi anche quello della crescente competitività dei costruttori asiatici. Secondo l'indagine, il 23% degli italiani è aperto all'acquisto di un'auto cinese, attratto da qualità percepita e prezzo competitivo. Su questo è intervenuto **Alessandro Grosso**, country manager di BYD Italia:
«I costruttori cinesi hanno oggi un vantaggio reale: una catena logistica e produttiva ottimizzata ai limiti della perfezione, che consente di offrire prodotti tecnologicamente avanzati a costi contenuti. È una questione di efficienza, non solo di prezzo. Il nostro ecosistema unisce mobilità, energia e innovazione, con l'obiettivo di contribuire concretamente alla sostenibilità».

In un contesto dove le sfide della transizione ecologica, dell'accessibilità e della digitalizzazione ridisegnano le regole del gioco, ANIASA ha lanciato un messaggio chiaro: il settore deve essere pronto a cambiare. E proprio il noleggio, grazie alla sua flessibilità, si propone come uno strumento centrale per rispondere alle esigenze di una mobilità che cambia forma, ma non importanza.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

L’auto non si ferma: il ritorno del volante nel cuore degli italiani

Tra prezzi alle stelle, noleggi in crescita e l’ascesa delle asiatiche, l’automobile resta il rifugio preferito in tempi incerti

C'è chi dice che sia superata, chi la vorrebbe più green, chi ne farebbe a meno. Ma l’auto, tra nostalgia, necessità e status, resta il mezzo preferito dagli italiani. Lo conferma l’indagine annuale sulla mobilità firmata Aniasa e Bain & Company, presentata a Roma in occasione dei 60 anni dell’associazione. E i numeri non mentono.

Powered by EVOLUTION GROUP

Nel 2024, **l’80% degli italiani ha scelto l’auto per gli spostamenti quotidiani**, contro il 72% dell’anno precedente. Un dato che non solo certifica il sorpasso sui livelli pre-Covid, ma conferma un legame emotivo e pratico che resiste alle mode, alle crisi e perfino alle promesse della transizione ecologica.

Ma attenzione: questo non significa che gli italiani stiano correndo ad acquistare auto nuove. Anzi, **il prezzo medio di una vettura è oggi di 30mila euro**, con un incremento del +52% dal 2013. Nello stesso periodo, i redditi familiari sono cresciuti solo del 29%. Un divario che pesa, e che racconta una verità scomoda: **l’auto nuova è diventata un lusso.**

Così, gli italiani cambiano strategia. Il **62% non ha nemmeno preso in considerazione l’acquisto di una vettura nuova**. Meglio tenersi stretta quella vecchia o tuffarsi nel mercato

dell'usato. Ma soprattutto, cresce l'interesse per il **noleggio**, soluzione flessibile e accessibile.

Nei primi cinque mesi del 2025:

- il **noleggio a lungo termine è salito del 7,56%**
- quello a breve termine del **3,45%**

Tra i veicoli preferiti dai noleggiatori, spiccano le **ibride e le elettriche**, con una crescita del +79% nelle immatricolazioni elettriche rispetto al 2024. Una prova che la sostenibilità interessa, **ma solo se sostenibile anche economicamente.**

Nel mercato, intanto, **le auto asiatiche – soprattutto cinesi – avanzano silenziosamente**. I motivi? Prezzo competitivo (per il 35% degli acquirenti) e qualità percepita (per il 30%). I brand europei tengono il 42% delle preferenze, ma la concorrenza si fa sempre più agguerrita. **Un cambio di paradigma è alle porte.**

Con un'economia instabile e regole ambientali ancora in fase di assestamento, **quasi due italiani su tre hanno posticipato l'acquisto di un'auto.** Il trasporto pubblico resta stabile, mentre scooter, monopattini e sharing segnano il passo. Troppe incognite, poca comodità. Il noleggio, invece, **rappresenta oggi una concreta alternativa all'acquisto.**

Nel bene e nel male, **l'auto resta centrale nella vita quotidiana degli italiani.** È libertà, rifugio, identità. In un mondo che cambia troppo in fretta, il volante sembra l'unico appiglio a cui aggrapparsi. Il motore è acceso, il viaggio continua. E a quanto pare, non si torna indietro.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

Perché gli italiani non comprano più auto nuove?

L'auto resta **protagonista della mobilità italiana**, ma il suo acquisto è sempre più rinviato. Lo rileva la nuova indagine di **Aniasa**, l'associazione dei servizi di mobilità di Confindustria, condotta con la società di consulenza **Bain & Company**, presentata nei giorni scorsi in occasione del sessantesimo anniversario dell'associazione. Nel 2024, l'**80% degli italiani** ha indicato l'auto come mezzo di trasporto principale, in netto aumento rispetto al **72% del 2023**. Allo stesso tempo, però, sale anche la quota di chi rinuncia a comprarne una nuova: il **62% non ha preso nemmeno in considerazione l'acquisto**, cinque punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Costi Crescenti e Incertezze Normative Frenano gli Acquisti

"È il risultato di un **sistema normativo incerto**, di una **spinta poco chiara verso l'elettrico** e soprattutto dell'**aumento dei prezzi**", spiega Aniasa. Dal 2013 il **costo medio di un'auto è cresciuto del 52%**, contro un incremento dei redditi familiari del **23%**. Uno **squilibrio** che sta spingendo sempre più famiglie a prolungare l'uso dei veicoli in possesso o a rivolgersi all'usato.

Trend di Mobilità Alternativa e L'Ascesa Cinese

Stabile l'utilizzo del **trasporto pubblico locale**, scelto regolarmente dal **48% degli intervistati**, mentre risultano in **flessione scooter, monopattini, servizi a noleggio e taxi**. Avanza infine la presenza di **vetture di produzione cinese**, sempre più competitive nella **fascia medio-bassa del mercato**.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.